



ISTITUTO COMPrensivo "Pietro Maria Rocca"

ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE

Piazza Libertà, 1 - 91011 **ALCAMO** (TP) - Tel. **0924/24345** Fax **0924515460** C.F.: **80004290815** C.M.:
TPIC81200G

e-mail: tpic81200g@istruzione.it – pec: tpic81200g@pec.istruzione.it – sito web www.scuolaroccalcamo.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre.

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

- TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali, sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola;
- TENUTO CONTO** dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi - in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare - che impongono alla nostra scuola il potenziamento delle competenze in lingua inglese e logico-matematiche al fine di innalzare i livelli di apprendimento e migliorare il punteggio nella prova nazionale;
- TENUTO CONTO** di quanto emerso dal Rapporto di Valutazione da parte del Nucleo di Valutazione Esterna;
- TENUTO CONTO** del Decreto del Direttore Regionale dell'USR Sicilia, prot. N. 22615 del 11/08/2017, con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:
- ✓ **Riduzione del fenomeno della varianza in ITALIANO e MATEMATICA;**
- Traguardo**
- ✓ Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione Scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.
- Indicatore**
- Per la generalità degli studenti: miglioramento dell'indice di varianza a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione.
- ✓ **Riduzione del tasso di dispersione scolastica;**
- Traguardo**
- Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.
- Indicatore**
- Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi alle variabili di seguito indicate al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica.
- Le variabili** tenute in considerazione sono:
- EVASIONE** (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato);
- ABBANDONO** (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola);
- NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA**
- a) per il profitto inadeguato;
 - b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006;
- PROSCIOLTI** (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto).
- TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità

individuate dal PdM ;

CONSIDERATA la massiccia presenza di alunni con cittadinanza o lingua non italiana;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto di Indirizzo

al Collegio dei Docenti, orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è quindi chiamato ad elaborare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - ✓ **Lingua Inglese e competenze logico-matematiche;**
- 3) L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa nella sua parte iniziale conterrà la descrizione della Mission di Istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- Le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("Vision")
- Le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("Mission").

Si riporta, quale base di riflessione e di lavoro, una traccia articolata in 5 finalità strategiche:

1. *successo scolastico di tutti gli studenti e sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza;*
2. *sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola -famiglia-territorio;*
3. *promozione del benessere psicologico e fisico degli alunni/studenti;*
4. *promozione del benessere organizzativo;*
5. *miglioramento della trasparenza e della comunicazione interna ed esterna.*

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento;
- operare la reale personalizzazione dei curricoli;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e miglioramento dell'Offerta Formativa e del curricolo;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento;
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico -didattica.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

➤ **commi 1-4 → finalità della legge e compiti delle scuole:**

- il rafforzamento dei processi di **costruzione del curricolo d'istituto verticale** caratterizzante l'identità dell'istituto;
- lo **sviluppo delle competenze di cittadinanza**, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione, la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e del territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- lo **sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea**;
- **l'organizzazione di un ambiente di apprendimento** che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento e approcci meta cognitivi;
- il **raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto**, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- **La progettazione di segmenti del curricolo** e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini/gradini di scuola successivi e precedenti;
- **la previsione di attività di monitoraggio** e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, ottimizzando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- **l'introduzione di standard di valutazione**, prove comuni d'istituto, per la certificazione delle competenze come previsto dal modello ministeriale;
- **la promozione dell'innovazione didattica -educativa** e della didattica per competenze così come indicato nelle indicazioni nazionali per il curricolo;
- **la definizione delle azioni di recupero delle difficoltà**, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

- **commi 5-7 e 14→fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari:**
 - Il fabbisogno dei **posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia**, sulla base del monte orario degli insegnamenti con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità;
 - ✓ Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - ✓ Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
 - Il fabbisogno di **infrastrutture e di attrezzature materiali**.
Si comunicano gli obiettivi da raggiungere nel triennio di riferimento, anche partecipando ai bandi PON per ottenere finanziamenti per la realizzazione degli obiettivi indicati:
 - ✓ Attivazione e potenziamento di laboratori informatici;
 - ✓ Dotazione di LIM nelle aule;
 - ✓ Implementazione degli attrezzi presenti nelle palestre;
 - ✓ Attivazione e potenziamento delle biblioteche didattiche;
 - ✓ completamento della rete WLAN al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale;

- **commi 10 e 12→ iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti:**
 - Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

- **commi 15-16→educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere:**
 - iniziative specifiche volte all'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

- **commi 29 e 32→insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri:**
 - Attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DL 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a: percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera;
 - Al fine di realizzare una didattica inclusiva ed interculturale, occorre prevedere modalità di lavoro che stimolino negli alunni il rispetto delle diverse culture ed il valore della diversità in tutti i suoi aspetti;
 - Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento: il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa. La Scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno: saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

➤ **commi 56-61→piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale:**

- azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi che si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione

➤ **comma 124→formazione in servizio docenti**

- Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.
- Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.
- Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale che il Collegio dovrà tener conto delle proposte del personale ATA.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche dovranno essere inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che esplicherà:

- le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'O.F.;
- il curriculum d'Istituto (linee generali);
- i criteri e le modalità valutative (linee generali);
- le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica (linee generali);
- le attività di continuità e orientamento;
- le caratteristiche degli ambienti di apprendimento con attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- rapporti scuola-famiglia.

A supporto di quanto sopra indicato, si forniscono alcuni, ma non esaustivi, spunti:

- curare una progettualità in verticale;
- implementare i progetti di educazione musicale, manuale e teatrale fin dalla scuola dell'Infanzia. In particolare andrà curata la progettazione inerente la pratica musicale nella scuola primaria (D.M. 8/2011);
- aumentare le proposte di sperimentazione delle lingue straniere nei tre ordini di scuola;
- implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia.
- proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e sane abitudini di vita.

Più specificatamente l'ampliamento dell'offerta formativa, è basilare che:

- Le attività curricolari ed extracurricolari previste non siano una somma di proposte, ma si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico;
- Si preveda un'offerta formativa che tenga conto della ciclicità triennale del PTOF;

Gli obiettivi prioritari da raggiungere sono seguenti:

- rafforzamento delle competenze linguistiche, anche tramite sperimentazione CLIL;

- contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico, politiche di inclusione ed attenzione ai BES, individuazione del trattamento, collaborazione con altri enti.

- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il PTOF dovrà essere predisposto a cura della Commissione di lavoro con la collaborazione e il coordinamento della Funzione Strumentale a ciò designata, entro il mese di ottobre (termine ordinario), per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti nella prima seduta utile. Il PTOF dovrà essere successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto così come previsto dalla Legge 107/2015.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Silvana Genco

Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa
del firmatario sensi art. 3, comma 2, d.lgs 39/92